Cronaca di Roma

A QUARANTOTT'ORE DALLA VITTORIA POPOLARE

Occupazione militare del Poligrafico e ultime rabbiose provocazioni clericali

Messinscena poliziesca per il comizio di Scelba - Rastrelliere al convento di S. Prisca
I fascisti cacciati da S. Lorenzo - Un «agit-mon» fermata per incetta di certificati

Al Poligrafico dello Stato 150 guardie di finanza, armate di tutto punto e al comando del magg. Secchi, presidiano lo stabilimento. All'interno tutte le questioni non solo di disciplina interna, ma anche di carattere sindacale, quali controversie in merito a vertenze, vengono risolte alla maniera militare dagli addetti all'ordine.

A pubblica conferma di quanto diciamo basterà accennare al fatto che l'autorità militare del posto è giunta al punto di proibire la nomina dei delegati operai al Consiglio di gestione, ordinando il sequestro delle apposite schede preparate per l'elezione.

La gravità di questa situazione è resa ancor più evidente dal ripristino di sistemi disciplinari che neppure l'amministrazione fascista dello Istituto aveva ritenuto opportuno adottare.

Per contro, si lascia completa libertà di movimento a elementi neofascisti i quali giungono perfino a minacciare l'incolumità personale di chi viene ritenuto aderente a partiti politici di sinistra.

Questi enormi soprusi commessi nella fase finale della campagna elettorale ancora più confermano la volontà ormai dichiarata da parte delle autorità governative di provocare fino al limite del possibile le masse lavoratrici al fine di impedire il libero svolgimento delle elezioni, tentando di suscitare incidenti o nell'interno delle aziende o al di fuori.

Abbiamo avuto inoltre notizia che il Questore di Roma ha disposto che ingenti forze di Polizia siano mobilitate per il comizio di Scelba in Piazza del Popolo, con disposizioni di agire «con la massima energia» contro ogni tentativo di disturbare il comizio e di proteggere il corteo che dopo il comizio sfilerà da Piazza del Popolo a Piazza Venezia con alla testa Scelba ed altre personalità della D. C. e del Governo.

Provocazioni antioperaie

Altri fatti avvenuti a Roma nella giornata di ieri dimostrano l'esistenza di un piano preordinato di provocazioni nei confronti dei lavoratori, che si collega ad avvenimenti avvenuti a Milano ed in altre città d'Italia. In alcuni cantieri di Roma, agenti di P. S. e Celere hanno fermato i lavoratori che avevano affisso i manifesti relativi agli eccidi in Sicilia, stampati dalla C.G.I.L.

I fatti accaduti in questi ultimi giorni sono la diretta conseguenza delle dichiarazioni di De Gasperi fatte a Cagliari ed in altre città d'Italia nei comizi elettorali in merito alla disciplina degli scioperi ed alla limitazione delle libertà sindacali.

La Camera del Lavoro ha già protestato presso le autorità di polizia e governative, ma i lavoratori sapranno far sentire ancor più fortemente la loro voce e la loro protesta contro tali abusi.

Intanto la campagna di broghi, di intimidazioni, di violenze poliziesche e di provocazioni scatenata in questi giorni dai clericali ha assunto addirittura forme di isterismo.

Ogni giorno dall'aeroporto dell'Urbe partono migliaia di lettere dirette ad un centro di smistamento di Milano. Si tratta di lettere dell'organizzazione democristiana «Civiltà Italica». L'imbarco dei pacchi di lettere sugli aerei è personalmente curata da un alto prelato del Vaticano. La funzione delle missive è quella di influenzare all'ultimo momento gli elettori incerti che non si risolvono a dare il voto al governo della fame e della guerra.

Apprestamenti bellici

Ma mentre «Civiltà Italica» organizza l'invio di lettere a catena, i frati del convento di S. Prisca pensano ad argomenti ben più solidi e fanno costruire nei sotterranei dello edificio rastrelliere per fucili. Duecento persone, tutti ex-dipendenti dell'UNPA, sono addette a tale lavoro bellico.

Intanto un'attivista del Comitato civico, addetta all'incetta di certificati elettorali, è stata colta con le mani nel sacco, mentre ritirava per conto del suddetto Comitato (una propaggine dell'Azione Cattolica) il certificato dell'elettrice Albina Leone di Luigi. L'attivista clericale, che si chiama Elisa Rocca, abitante alla Circonvallazione Clodia 4 ed è nata nel 1911, aveva in mano un pacco di certificati da lei stessa ritirati al Palazzo dell'Esposizione. Per intervento di un cittadino l'attivista democristiana è stata tratta in arresto.

Un altro gravissimo episodio ci viene segnalato da Rocca di Papa. Ieri sera, verso le ore 19, due individui forestieri si sono presentati in casa del sindaco comunista Emilio Guidi dove si trovava solo una nipote del compagno Guidi, Argia Talozzi, di venti anni. Dopo aver aggredito e tramortito la ragazza con pugni e stringendole il collo con una cravatta, i due delinquenti si impadronivano di un pacco di manifesti del Fronte e dei certificati elettorali del sindaco e di tutta la famiglia e li distruggevano. L'episodio ha destato vivo fermento a Rocca di Papa. Si presume che i malviventi siano elementi fascisti assoldati dai clericali.

Arresti al Portuense e a Torpignattara

Al Portuense, tre attacchini del Fronte: Ruggero Poccali, Remo Di Mauro e Vincenzo Lario sono stati arrestati dai carabinieri della locale stazione mentre affiggevano manifesti davanti all'ospedale Cesare Battisti.

I carabinieri non hanno voluto dare alcuna giustificazione del grave arbitrio.

Un sopruso del genere è stato commesso, per ordine del «ducetto» di Torpignattara avv. Giuliani.

I. Giuliani ha dato ordine ai carabinieri e alla polizia della borgata di arrestare più cittadini democratici che sia possibile. E' stato così arrestato Angelo Bielli, negoziante di 58 anni. Il Bielli, che dorme con la famiglia nella bottega, la notte scorsa si svegliò sentendo battere contro la saracinesca. Uscito con la pistola in pugno temendo un'aggressione vide un gruppo di individui fuggire e li inseguì animosamente. Venne così a scoprire che si trattava di un gruppo di attacchini del M.S.I. e della Democrazia cristiana i quali erano andati ad affiggere le loro menzogne cartacee proprio sulla saracinesca del suo negozio.

Martiri... fascisti

Il fatto più incredibile è che due degli attacchini, istigati dal Giuliani, hanno dichiarato di essere stati minacciati a mano armata dal Bielli. Poveri martiri! Un gruppo di giovanotti «aggrediti» da un sessantenne!

Per finire, una buona notizia: gli squadristi del M.S.I. sono stati messi in fuga a bottigliate dal popolo di S. Lorenzo. La presenza dei nazifascisti in piazza Tiburtina è durata, a quanto ci hanno riferito, esattamente trenta secondi. Solo il fatto di essere a bordo di un pullmann ha salvato gli oratori del M.S.I. dalla lezione che meritavano. Comunque tre dei fascisti hanno riportato tracce visibili sul viso dell'incontro con i Sanlorenzini.

L'ultima provocazione fascista della giornata è avvenuta dopo la mezzanotte a Piazza Colonna dove la solita accozzaglia di nostalgici delle brigate nere accerchiavano un giovane che polemizzava gagliardamente con gli antifrontisti. I fascisti del MSI facevano intervenire la Celere con un'ignobile fandonia, dicendo cioè che il giovane frontista aveva insultato i combattenti. Il giovane reagiva coraggiosamente negando di aver detto la frase attribuitagli, ma doveva riparare fra le jeeps della Celere per sottrarsi ai facinorosi che vigliaccamente lo accerchiavano. La pletora continuava a inveire e a stringersi attorno alle jeeps in modo tale che a un certo punto queste hanno iniziato un carosello di randelli che ha fatto deserto in un minuto la piazza e l'interno della Galleria stessa.

CONFERENZA ALL'UNIVERSITA'

La verità sugli avvenimenti accaduti in Cecoslovacchia

Oggi alle ore 16 alla Città Universitaria gli studenti Tom Madden (Inghilterra), Segretario dell'Unione Internazionale Studenti, e Giuseppe Campos (Italia), Capo dell'Ufficio di Architettura dell'UIS, parleranno sui recenti avvenimenti studenteschi in Cecoslovacchia.

Zucchero, pasta e riso

Dal 16 al 30 corr. i consumatori potranno prelevare la razione zucchero marzo gr. 600. Dal 16 al 30 i consumatori potranno prelevare kg. 1 di pasta e kg. 1 di riso.

PER IL 18 APRILE

Il servizio tranviario anticipato di un'ora

Le modalità per le riduzioni ferroviarie in favore degli elettori

Il giorno 18 corrente in occasione delle elezioni politiche l'inizio del servizio auto - filo - tramviario verrà anticipato di un'ora e pertanto le prime corse avranno luogo intorno alle ore 5.

Gli interessati, fin dal mattino del sabato 17, rivolgendosi ai controllori addetti al capolinea, potranno conoscere le ore esatte delle corse anticipate del mattino del 18 sulle singole linee.

La Prefettura di Roma dal canto suo rende noto che il Ministero dei Trasporti, su proposta del Ministero dell'Interno ha impartito disposizioni agli organi dipendenti, affinchè i biglietti ferroviari a tariffa ridotta, in favore degli elettori che si recano a votare in Comune diverso da quello di residenza, vengano rilasciati anche su esibizione di apposita attestazione del Comune di iscrizione elettorale, che contenga le generalità dell'elettore, il Comune di attuale residenza e il motivo per cui l'interessato non è in possesso del certificato elettorale.

Manifestazioni elettorali solo fino alla mezzanotte

Un comunicato diramato ieri dal Ministero dell'Interno conferma che secondo quanto ha deliberato il Consiglio dei Ministri nella sua riunione dell'8 scorso, tutte le manifestazioni elettorali, sia all'aperto che in luoghi chiusi, dovranno avere termine questa sera alla mezzanotte.

---

2 giorni ancora...

COMMIATO

La campagna elettorale è praticamente chiusa. Togliatti e Scelba pronunceranno oggi i loro discorsi conclusivi e poi, dopo altre ventiquattr'ore di lotta muta, parleranno le schede. Cinquanta giorni fa, all'inizio di questa rubrica, il 18 aprile sembrava tanto lontano: eppure in questi cinquanta giorni, giorno per giorno, abbiamo avuto sì e no il tempo di scambiarci qualche idea; ci siamo però preparati all'atto che compiremo dopodomani, dal quale dipenderà non semplicemente la vita politica, economica e sociale italiana dei prossimi cinque anni ma tutta l'esistenza nostra e dei nostri figli.

Parole d'occasione? Furono forse d'occasione le parole dette otto anni fa dall'uomo del balcone, quando ci gettò nella guerra disastrosa? Anche allora fu messa in gioco la esistenza dei grandi e dei loro figli.

Otto anni fa quelli della mia generazione appartenevano alla categoria dei figli. Ma oggi anche noi siamo passati fra i grandi, fra quelli che hanno una famiglia propria. E stavolta toccherà a noi, soprattutto, pensare a noi e ai nostri figli.

Da otto anni a questa parte la nostra esistenza è stata abbastanza dura: cinque anni di guerra guerreggiata; proprio nell'età dello sviluppo fisico fummo privati del cibo più sostanzioso; proprio nell'età della formazione intellettuale e morale fummo posti di fronte a cose più grosse di noi, orrori mai immaginati, a rovine mai viste, a distruzioni mai pensate.

Poi venne il 25 aprile. Poi venne il 2 giugno. Due passi giganteschi verso la ricostruzione materiale e morale furono compiuti, ma il clero, l'alta finanza, il latifondo hanno continuato ad opporsi con tutti i mezzi alla completa rinascita del Paese. Da Sua Santità Pio XII a Sua Maestà la Bomba Atomica, nulla è stato risparmiato: ricatti economici, minacce religiose, provocazioni di guerra.

Se dal voto di dopodomani dovessero uscir vittoriosi il clero, la alta finanza ed il latifondo, si realizzerebbero i disegni già approntati dai loro padroni d'America: guerra distruzioni, fame! La Sicilia verrebbe trasformata in una enorme portaerei, ogni città d'Italia diverrebbe un deposito di atomiche, gli sciuscià e le signorine d'alto rango pretenderebbero che ancora una volta io, tu, i nostri padri e i nostri figli imbracciassimo il fucile e vestissimo il «kaki» per edificare su nuovo sangue nuove ricchezze. Su sangue nostro, ricchezze loro.

Io tu, tutti noi saremmo allora costretti a riprendere sì un'altra volta il fucile, ma ancora una volta sotto la bandiera di Garibaldi per ricominciare daccapo, per rifarci un nuovo 25 aprile e un nuovo 2 giugno.

Ma Garibaldi è sempre qui con noi. E' con noi per portarci al voto di dopodomani come già ci portò al 25 aprile e al 2 giugno: VITTORIOSI!

L'osservatore

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-961 ore 8,30-18.

1 Commerciali L. 12

CALCE spenta, tremila mc. Ghiaia estrazione, sabbia, caldarelle. Telefonate 776.111

2 Occasioni L. 12

GRANDE vendita liquidazione di pellicce pronte, quantità Stole modelli meravigliosi tutti i tipi Agnelli da lire 12.000 in poi. Pagamento dodici mesi senza anticipo MAPIL, Via Campo Marzio 69, mezzanino

cinema Capitol

PALAZZO DI VETRO VIA XX SETTEMBRE

DOMANI PRIMA VISIONE in ESCLUSIVA

Il Grano è verde

Una grande interpretazione di

BETTE DAVIS

dal lavoro teatrale omonimo di EMLYN WILLIAMS

Regia di IRVING RAPPER presentato dalla WARNER BROS

OGGI «Prima» al

BARBERINI-ADRIANO

Il criminale Santamaria in Corte d'Assise

Ha avuto inizio ieri mattina alla Corte d'Assise di Roma il processo a carico del criminale fascista Camillo Santamaria Niccolini, già Presidente del Tribunale fascista che condannò a morte otto giovani patriotti per rappresaglia in seguito all'esecuzione del federale Resega. La Corte di Cassazione, con procedimento assolutamente nuovo in materia, ha cassato la sentenza della Corte d'Assise Straordinaria di Milano rinviando il processo a quella di Roma.

Abbiamo già rilevato che questo processo, fatto tre giorni prima delle elezioni politiche, aveva l'evidente scopo di un salvataggio a favore di un criminale. L'intervento del compagno Ottolenghi, vecchio militante del nostro partito, ha sventato i piani ben congegnati della difesa del Niccolini.

Il compagno Ottolenghi con commosse parole ascoltate in deferente silenzio dal folto pubblico presente nell'aula, illustrò quello che era già chiaro al pensiero della giuria popolare milanese.

Il Niccolini e gli altri criminali componenti il Tribunale Speciale ben sapevano che gli otto imputati erano già detenuti quando il federale Resega venne ucciso; nessuna imputazione poteva quindi essere fatta a loro carico. Il compagno Ottolenghi ricordò che è ancor vivo nel pensiero della cittadinanza milanese il massacro dei 15 martiri di piazzale Loreto e degli otto dell'Arena di Milano. Il compagno Ottolenghi chiese il rinvio del processo allo scopo di udire la testimonianza dell'avv. Greppi, sindaco di Milano, e dell'on. Luigi Meda che fu compagno di carcere degli otto Martiri dell'Arena. La Corte accoglieva la richiesta ed ha rinviato il processo al giorno 22 prossimo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI

Sez. Ostiense: scrutatori e rappresentanti di lista alle 21 in Sezione. Nessuno manchi.

Sez. Latino Metronio: tutti i rappresentanti di lista e gli scrutatori in Sezione alle 20.

Sez. Flaminio: ore 20 assemblea generale di Sezione. Nessuno deve mancare.

RIUNIONI SINDACALI

Un rappresentante ogni commissione interna aziende chimiche, oggi nel pomeriggio al Sindacato di categoria, per comunicazioni.

Precisazione

Il signor Longo, Direttore generale della Banca del Lavoro, in riferimento alle denuncie apparse su diversi numeri de «l'Unità» e particolarmente il 21 marzo sullo scandalo Cippico, precisa che la Banca del Lavoro non ha mai avuto alcun rapporto nè con la CICA nè con il Monsignor Cippico.

Il nuovo numero del «Calendario del Popolo» è in vendita presso il C.D.S. della Federazione. Le Sezioni sono tenute a farlo ritirare entro oggi.

Un giovane compagno della Sezione Esquilino affetto da t.b.c. ha urgente bisogno di una scatola di 20 iniezioni di streptomicina. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

AUTISTI PUBBLICI

Tutti gli autisti pubblici che si sono messi, con le loro macchine, a disposizione del Fronte Popolare debbono trovarsi con la macchina a piazza S. Andrea della Valle secondo il seguente ordine: domenica 18, ore 7: 1° turno dispari; domenica 18, ore 14: 2° turno dispari, lunedì 19, ore 7.30: turno pari.

Oggi tutti i capi gruppo rionali dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti passino per urgentissime comunicazioni in via delle Vergini 17-C.

COMIZI DI OGGI

Ostia Lido, ore 19: Giovagnoli. **Ostia Scavi**, ore 19: Di Lorenzo e Cavalieri. **Fiumicino**, ore 19: Cristini e Rivalta. **Forlanini**, ore 16: Cavalieri e on. Ludovici. **ACEA** (via degli Astalli), ore 17: Turchi. **Ramazzini**, ore 13: Paparazzo. **Mercato via Pianeta** Casal Bertone, ore 10: Tonia. **Canova**, **Campo de' Fiori**, ore 10: Rodano. **Prati** piazza Unità, ore 11: Rodano.

ODIO IMPLACABILE

1900 trucidati su 2000 deportati: ecco il contributo di sangue degli ebrei alla resistenza romana. **Ieri Kesselring e Pantera Nera, oggi Scelba e Mieville, i democristiani e gli squadristi del Movimento Sociale Italiano:** ***ecco chi fomenta l'odio nel popolo; ecco contro chi il popolo deve votare! Il 18 aprile votate tutti contro i razzisti e i clericali, votate per il Fronte!***

I CANDIDATI DEL FRONTE PER LA CAMERA

Aldo Natoli e Pietro Ingrao

ALDO NATOLI, candidato del Fronte Democratico Popolare per la Camera prima di essere uno dei più stimati dirigenti del nostro partito, era una delle migliori speranze della nostra scienza medica, tanto che dopo aver conseguito la laurea presso l'Università di Roma e l'abilitazione a medico chirurgo venne inviato nel 1939 dall'Istituto Italiano del Cancro presso l'«Institut du Cancer» di Parigi.

Ma la sua stessa passione di studioso lo spingeva ad una ribellione sempre più decisa alla vergognosa tirannide fascista. Il suo travaglio antifascista, maturatosi nella lotta all'Università e fra i gruppi di giovani intellettuali, si concluse quando a Parigi, nel '39, prese contatto con il Centro Estero del nostro Partito.

Tornato a Roma, organizzò i gruppi comunisti clandestini della Capitale e dell'Abbruzzo fino a qual dicembre del '39 in cui venne arrestato dalla polizia fascista e condannato a cinque anni di carcere.

In carcere si incontrò con decine di altri combattenti antifascisti, professionisti ed operai, letterati e contadini, e, rotti forzatamente i legami con i suoi studi, decise di dedicarsi a fondo alla liberazione della nostra Patria ed alla emancipazione dei lavoratori.

Fece parte della organizzazione militare del CLN durante l'occupazione tedesca.

Da circa due anni alla testa della Federazione romana del P.C.I., ha condotto per due volte le masse lavoratrici romane alla conquista del Campidoglio ed è attualmente Consigliere comunale del «Blocco del Popolo».

Il Direttore del nostro giornale, compagno Pietro Ingrao, è candidato del Fronte Democratico alla Camera dei Deputati per la circoscrizione del Lazio. Il compagno Ingrao ha fatto parte di quei gruppi di giovani intellettuali, che nel '37 e nel '38 ruppero con la dittatura fascista e organizzarono il movimento clandestino, da cui nacquero le note manifestazioni antifasciste alla Università di Roma e nelle scuole, contro la guerra fascista, per gli studenti assassinati in Cecoslovacchia dai nazisti e contro l'Anschluss. Alla testa di questi gruppi Ingrao prese contatto con le cellule illegali di operai che costituivano l'organizzazione comunista romana. Entrò nel nostro Partito nel 1941 e fu alla scuola degli operai romani che egli si legò al Partito Comunista e alla battaglia che esso conduceva per la libertà del popolo italiano e in difesa della pace. Ingrao partecipò alla lotta clandestina dell'organizzazione comunista romana nel '41 e nel '42. Ricercato dalla polizia e deferito al Tribunale Speciale, alla fine del '42 fuggì da Roma e visse clandestinamente in Calabria fino alla vigilia del 25 luglio, partecipando alla riorganizzazione del Partito comunista nel cosentino. Dal 26 luglio al 2 marzo del '44 fu redattore de «l'Unità» clandestina prima a Milano e poi a Roma poi fu responsabile della sezione propaganda della Federazione Comunista Romana.

In giugno del '45 tornò a fare il giornalista a «l'Unità». Fu capocronista, redattore degli interni, e poi Direttore. E' laureato in giurisprudenza e in lettere. Ha 33 anni.

DOPO L'INFAME AGGRESSIONE AL QUARTIERE EBRAICO

"Se i fascisti ritorneranno sappiamo come accoglierli,,

Il nostro direttore ed altri oratori del Fronte hanno portato agli israeliti la solidarietà dei democratici romani

«Maledetti: non ritornerete!»

Profonda perdura in tutta la città l'indignazione contro la infame aggressione anti-ebraica tentata dai clerico-fascisti del M.S.I., contro il quartiere ebraico. Durante tutta la giornata, cittadini israeliti e numerosi membri di partiti di sinistra si sono recati nel rione offeso dall'oltraggio fascista per esprimere agli israeliti la solidarietà e la simpatia di tutti i veri italiani.

Nella zona di via Portico d'Ottavia regna il più vivo fermento. Gli animi sono accesi e pronti a rintuzzare qualsiasi «spedizione» nazifascista. Uomini, donne e perfino ragazzi e ragazze si stanno preparando ed organizzando in squadre di vigilanza per difendere il loro quartiere, la scuola ebraica e la Sinagoga.

Nel primo pomeriggio, poichè si era sparsa la voce che i fascisti avevano promesso di ripetere il tentativo di invasione, ci siamo recati nel quartiere ebraico per seguire gli avvenimenti. Abbiamo trovato un'atmosfera combattiva ed accesa. Alcune donne ci hanno fatto entrare nelle case e ci hanno mostrato, celati dietro i portoni, bastoni di legno, spranghe di ferro, grossi sassi ed altre armi del genere. «Se i fascisti ritorneranno, saranno accolti come si meritano! Ma non torneranno. Sono troppo vigliacchi e non hanno più le SS tedesche che li proteggevano!»

In segno di protesta contro la spedizione razzista sono stati organizzati numerosi comizi. Alle ore 12 il compagno Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale, ha parlato davanti ad una gran folla di israeliti, riunitisi in via Portico d'Ottavia, ai quali ha espresso la solidarietà del Fronte Democratico Popolare e del Partito Comunista contro i minacciosi rigurgiti di fascismo.

Nel pomeriggio, altri oratori del Fronte, l'ing. Ferro, l'avv. Mario Gutierez, Fulvio Jacchia e Maria Michetti, si sono avvicendati ai microfoni per parlare alla colonia ebraica. Il ricordo delle pene sofferte, dei cari deportati e assassinati e l'impressione incancellabile dell'oltraggio di mercoledì sera hanno commosso fino alle lacrime gli ascoltatori.

Dopo il comizio si è formato un grande corteo che ha recato sulle lapidi dei caduti quattro grandi corone, tra le quali quella inviata alla Comunità dal nostro giornale.

Alcuni israeliti, che hanno preso parte allo scontro col M.S.I., ci hanno dichiarato di aver riconosciuto il caporione della squadraccia razzista. Si tratta della spia Armando Biasucci, compare di Pantera Nera, che fu processato insieme con la feroce spia di Piazza Giudia e assolto dalla Corte malgrado che il Pubblico Ministero avesse chiesto la condanna a 21 anni di reclusione. Il risentimento contro l'ignobile individuo è vivissimo.

Si sono avute intanto le prime ripercussioni degli incidenti in seno al partito repubblicano di Pacciardi, che tra gli israeliti conta numerosi aderenti. La responsabilità di Pacciardi nella intollerabile ripresa di attività nazi-fascista in Italia e specialmente nella Capitale è apparsa chiara ed inequivocabile a tutti gli abitanti del quartiere.

Numerosi ebrei hanno strappato la tessera del P.R.I. in segno di protesta e hanno aderito al Fronte. Penosa impressione ha suscitato un tentativo di alcuni oratori repubblicani di difendere l'operato di Pacciardi. Gli incauti avvocati del reggicoda dei clerico-fascisti sono stati accolti con fischi e grida di disapprovazione.

A tarda sera, il comitato laziale del Fronte ha diramato il seguente comunicato:

«Il Fronte Democratico Popolare di Roma e del Lazio ha appreso con profondo sdegno e disgusto il tentativo di azione squadrista compiuto dal M.S.I. con la connivenza delle Autorità Governative contro i cittadini ebrei di Roma.

Esprime la sua piena solidarietà agli ebrei, che tanto martirio hanno sofferto per la criminale politica razzista dei nazifascisti.

Dichiara che sosterrà con tutte le forze organizzate aderenti al Fronte la resistenza dei cittadini ebraici a tentativi di delinquenti politici di ripristinare metodi condannati dalla Nazione Italiana.

Il Fronte non vuole politiche razziali».

Anche una delegazione dell'ANPI si è recata in Ghetto per esprimere alla popolazione la solidarietà dei partigiani del Lazio.

Il Consiglio della Comunità israelitica, da parte sua, ha inviato una protesta al sottosegretario agli Interni. La protesta è stata recata dal presidente delle Comunità Israelitiche dott. Raffaele Cantoni.

Siamo informati che il Ministro di Polizia avrebbe dato disposizioni che siano perquisite le sedi delle sezioni comuniste di Roma, le case di alcuni compagni e la sede di via Nazionale 243 del P.C.I. adibita ad alloggio dei compagni che lavorano negli uffici centrali del Partito.

Si avvertono i compagni di esigere dagli agenti di P. S. i regolari mandati di perquisizione, di non perdere la calma e di non prestarsi in alcun modo alle provocazioni organizzate da coloro che con ogni pretesto cercano di creare l'incidente, la rissa per arrestare dei compagni ed impedire a loro di votare.

Tutti gli aderenti e simpatizzanti del Fronte Democratico Popolare che fossero in possesso di macchine calcolatrici sono pregati di farne segnalazione alla segreteria del Fronte presso l'Ufficio Elettorale della Federazione Comunista, al più tardi nella mattinata di sabato.

LO SCANDALO DEL TRAFFICO DELLA VALUTA

Il Vaticano conferma la truffa ma giustifica Mons. Roberti

Il Vaticano ha ieri confermato quanto da noi pubblicato in merito alla truffa perpetrata ai danni del sig. Serafino Alfonsi da parte di padre Capobianchi nel corso di uno dei soliti affari di traffico valutario.

La tattica dell'*Osservatore Romano* che pubblica la conferma è la stessa usata nel caso Cippico: impossibilitato a smentire i fatti dei documenti da noi pubblicati butta a mare padre Capobianchi e ignorando quasi, per ora, il cardinal Lavitrano, si lancia alla difesa di mons. Roberti. Chi deve volare sono sempre gli stracci:

L'*Osservatore Romano* comunica che mons. Roberti ha dato querela al nostro giornale. Molto bene. Sarà indubbiamente un processo molto interessante e ci darà modo di portare fuori alla luce molte cose e molti documenti sul traffico valutario che possono interessare parecchio le autorità italiane e l'opinione pubblica italiana. Quanto poi al motivo della querela: aver noi detto che mons. Roberti è implicato nella truffa mentre «la verità è che mons. Roberti è presidente di una Commissione giudicatrice in una vertenza tra il detto signor Alfonsi e il padre Capobianchi» non possiamo che confessare la nostra ignoranza: in fede non sapevamo che al di là del portone di bronzo la parola giudice avesse un significato completamente diverso da quello che ha in Italia. Va bene che le truffe di 50.000 dollari le chiamano «vertenze», ma «giudice» per S. E. Roberti è troppo: «S. E. Roberti — dice il documento da noi pubblicato — assicurò formalmente lo istante che gli sarebbe stato restituito il versato fino all'ultimo centesimo».

E poi invece dopo mesi di rimandi quando il truffato era con l'acqua alla gola, senza un soldo e di fronte alla scadenza dei suoi impegni, lo fece mettere dal rev. Cassinari dinanzi ad un aut-aut: se voleva subito una parte dei soldi doveva firmare una rinuncia a qualsiasi azione legale.

Ci vuol proprio uno stomaco di bronzo per definire queste: funzioni di un giudice!

CONTROPIEDE

BOLLETTINO DI GUERRA. — L'aviazione italiana ha sorvolato incessantemente varie città. Numerosi volantini democristiani sono stati sganciati su obbiettivi prestabiliti.

Le Forze Armate dello Stato hanno proseguito nel loro metodico rastrellamento. Una Banda è stata catturata a un pericoloso franco tiratore abilmente travestito da bambino quattrenne. Le forze della «Celere» hanno strappato dai muri del nemico numerosi manifesti del Fronte.

SCORCIATOIE. — Sotto il titolo «Attenti alle Scorciatoie» l'organo del M.S.I., a proposito della spedizione nazista nel ghetto, afferma «la ferma decisione degli uomini del M.S.I. di andare dritti per la loro strada». La solenne lezione ricevuta a Roma dice chiaramente che questa strada non passa liscia.

DERBY ELETTORALE:

Fronte Democratico Popolare	908
Democrazia Cristiana	166

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARTI: Novità assoluta di Fritz Hochwälder, ore 21: «Il sacro esperimento» — **ELISEO:** riposo — **QUIRINO:** comp. Gilberto Govi, ore 21: «Colpi di timone» — **VALLE:** comp. Peppino De Filippo, ore 21: «Quel bandito sono io!» — **QUATTRO FONTANE:** comp. Lucy D'Albert-Pietro De Vico: «Quando spunta la luna in Italy», ore 17, 21, ingresso continuato. Nuovi quadri.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Scala al paradiso — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Daniele Cortis — **IOVINELLI:** comp. riv. e film: Gilda — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Piccole volpi — **MANZONI:** comp. riv. Sorelle Di Fiorenzo e film: L'amabile furfante — **NUOVO:** comp. riv. e film: I fratelli Karamazoff — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Sangue all'alba — **REALE:** comp. riv. e film: Addio Mr. Chips! — **BERNINI:** comp. riv. Edoardo Spadaro e film: Perdonate il mio passato.

CINEMA

Acquario: Ninotchka — **Adriacine:** Genoveffa di Brabante — **Adriano:** Margherita Gauthier — **Alba:** Il sospetto — **Arcobaleno:** La symphonie fantastique — **Capitol:** I migliori anni della nostra vita — **Ambasciatori:** Un albero cresce a Brooklyn — **Appio:** La settima croce — **Arenula:** Quarta pagina — **Astoria:** Un albero cresce a Brooklyn — **Astra:** Cuore — **Attualità:** Benvenuto straniero — **Augustus:** La vita è meravigliosa — **Ausonia:** I fratelli Karamazoff — **Barberini:** Margherita Gauthier — **Brancaccio:** Tragico segreto — **Capranica:** Canto d'amore — **Capranichetta:** Canto d'amore, ore 16.30, 19, 21.30 — **Corbetella:** Amore per appuntamento — **Centocelle:** Il vendicatore del Texas — **Centrale:** Il diavolo bianco — **Cine-Star:** Monsieur Verdoux — **Clodio:** Perdutamente — **Cola di Rienzo:** Guerra alla guerra — **Colonna:** Perdutamente — **Colosseo:** Lo sterminatore — **Corso:** Capocabana — **Cristallo:** Maschere e pugnali — **Delle Follie:** Avventura a Serajevo — **Delle Maschere:** Scala al paradiso — **Delle Vittorie:** Benvenuto straniero — **Doria:** Figlio, figlio mio — **Eden:** I fratelli Karamazoff — **Esquilino:** chiuso — **Excelsior:** Un albero cresce a Brooklyn — **Europa:** Non volle dir di sì — **Farnese:** L'ebreo errante — **Flaminio:** Ninotchka — **Fulgoro:** Il bandito della Casbah — **Fontana di Trevi:** Per chi suona la campana — **Galleria:** Non volle dir di sì — **Giulio Cesare:** Tragico segreto — **Imperiale:** Canto d'amore — **Induno:** Il sapore del delitto — **Iris:** Joe il pilota — **Italia:** L'uovo — **Massimo:** Monsieur Verdoux — **Mazzini:** Verso l'ignoto — **Metropolitan:** I migliori anni della nostra vita — **Moderno:** Capocabana — **Modernissimo**, sala A: Donne; sala B: Addio Mr. Chips! — **Novocine:** La stirpe del male — **Golden:** Scala al paradiso — **Odeon:** Il prigioniero — **Odescalchi:** Cuore — **Olympia:** Ninotchka — **Orfeo:** Forza bruta — **Ottaviano:** La vita è meravigliosa — **Palazzo:** Il matrimonio è un affare privato — **Parioli:** Cuore — **Planetario:** Come persi la guerra — **Monte Mario:** Ombre sul mare — **Quattro Margherita:** Il ritorno di Montecristo — **Primavalle:** La morte viene dall'ombra — **Milvio:** Kitty — **Verbano:** Missione segreta — **Quirinale:** Ho trovato una stella — **Quirinetta:** «Bathing beauty», ore 17, 19, 21.45 — **Rex:** Un albero cresce a Brooklyn — **Rialto:** Forza bruta — **Rivoli:** «La signora Parkington», ore 16, 18.45, 21.30 — **Roma:** Delitto in bianco — **Rubino:** Lo strano amore di Marta Ivers — **Sala Charitas:** Il pirata e la principessa — **Salario:** Forza bruta — **Sala Umberto:** La dalia azzurra — **Salone Margherita:** Capocabana — **Savoia:** Assunta Spina — **Smeraldo:** La bella Tyrone — **Splendore:** Assunta Spina — **Stadium:** Ninotchka — **Supercinema:** I migliori anni della nostra vita — **Tirreno:** A ciascuno il suo destino — **Trianon:** A Parigi nell'ombra — **Trieste:** I fratelli Karamazoff — **Tuscolo:** La settima croce, comp. riv. — **Ventun Aprile:** Ninotchka — **Vittoria:** Il diavolo bianco — **Volturno:** Cuore, comp. riv. Valentini-Rizzo.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Centocelle, Cola di Rienzo, Delle Follie, Delle Maschere, Esquilino, Principe, Rubino, Vittoria.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 Riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.25: Mus. leggera — 13.20: Orch. Cetra — 14.05: Assoli di chitarra — 14.18: Mus. leggera — 14.40: Canti della montagna — 17.30: Mus. da camera — 20.30 Canzoni — 21: «Un cappello di paglia di Firenze», di E. Labiche — 22.25: «Aria paesana», un atto di P. De Filippo — 23.20: Bacchetta d'oro 1948.

ASSORTIMENTO COMPLETO
PREZZI DI FABBRICA

GERMINI ELETTRICITA-RADIO

Via Monte Farina n. 51
Via Volturno, n. 26
Telefoni 51.051 - 53.818

Rinascita

ITALIA - U.R.S.S.

E' uscito il 2. numero della Rivista illustrata a due colori, 16 pagine in rotocalco a cura dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA (Via Mercadante, 34).

Lire 40 la copia, in vendita nelle edicole e nella Sede dell'Associazione.

PERINI MOBILI DI CASCINA
FABBRICA PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO D'OGNI STILE
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
VISITATECI — Via Federico Cesi, 40, 42, 46, 48, 50